

# 4

## L'organizzazione dell'Autorità



## 4.1. L'organizzazione e le risorse umane

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, istituita dalla legge n. 249 del 31 luglio 1997, è l'organo di vigilanza e di garanzia del sistema delle comunicazioni. L'Autorità ha natura di organismo indipendente e carattere di neutralità, cui il legislatore ha voluto che fosse informata la sua azione, proprio in virtù dei compiti di tutela e garanzia attribuiti all'Autorità in un settore così sensibile.

La composizione e la struttura dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono illustrate nell'articolo 1, comma 3 della legge n. 249/97. A differenza di altre Autorità indipendenti presenti nel nostro ordinamento, infatti, l'Autorità è un'istituzione complessa, articolata in quattro organi: il Presidente, la Commissione per le infrastrutture e le reti, la Commissione per i servizi ed i prodotti, il Consiglio. Le Commissioni, costituite dal Presidente dell'Autorità e da quattro commissari, e il Consiglio, costituito dal Presidente e da otto commissari, sono organi collegiali.

La rigida distinzione tra gli organi trova riscontro nelle differenti modalità di investitura dei componenti e nell'esercizio di competenze proprie, che ne definiscono la diversa vocazione e specializzazione. Un ruolo di coordinamento e di direzione è affidato al Presidente, quale unico organo di raccordo.

Il Presidente dell'Autorità è nominato con decreto del Presidente della Repubblica adottato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro delle comunicazioni, previa sottoposizione della designazione al parere delle competenti commissioni parlamentari, le quali, se ritengono, possono procedere all'audizione del designato. I commissari sono eletti dal Parlamento e sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica. Essi non sono designati dai Presidenti della Camera e del Senato, come avviene per altre Autorità indipendenti, ma sono eletti, come avviene per il Garante per la protezione dei dati personali, con voto limitato, per metà dalla Camera dei deputati e per metà dal Senato della Repubblica. Resta da aggiungere che tali elezioni avvengono con una ulteriore peculiarità, poiché ciascun deputato e senatore esprime il proprio voto indicando due nominativi, uno per ciascuna delle due commissioni in cui si articola l'Autorità. La legge, inoltre, individua i requisiti personali dei componenti chiamati a far parte dell'Autorità, la durata dell'incarico e definisce i regimi di incompatibilità. Infine, nell'elencare le numerose competenze dell'Autorità, la legge istitutiva provvede direttamente ad attribuirle a ciascuno dei tre organi collegiali, salvo prevedere che il Consiglio dell'Autorità, nell'esercizio del proprio potere regolamentare esclusivo, possa ridistribuire le competenze tra gli organi collegiali. Va segnalato che in tal senso il Consiglio dell'Autorità ha già operato in sede di approvazione del primo regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento, riconducendo nell'ambito del Consiglio alcune competenze inizialmente affidate dalla legge alle commissioni, in tal modo ritenendo maggiormente garantita la più ampia rappresentatività nei processi decisionali.

Il Presidente rappresenta l'Autorità. L'articolo 3, comma 1, del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento prevede che il Presidente convochi le riunioni degli organi collegiali, ne stabilisca l'ordine del giorno e ne diriga i lavori. Egli vigila sull'attuazione delle deliberazioni. Il successivo comma 3 prevede inoltre che il Pre-

sidente possa adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, provvedimenti da sottoporre all'Organo collegiale competente per la ratifica nella prima riunione utile.

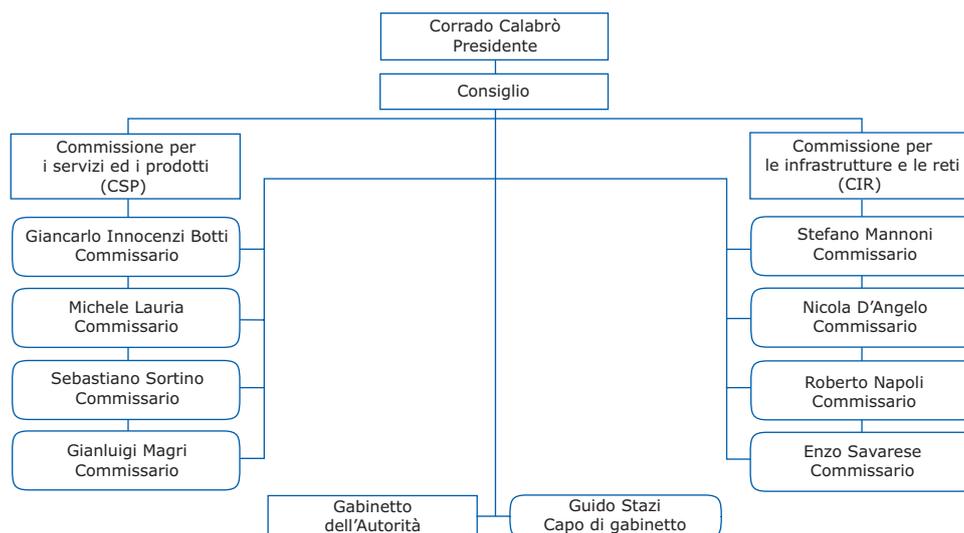
Il Presidente dell'Autorità, dott. Corrado Calabrò, è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2005, adottato su proposta del Vice Presidente del Consiglio dei ministri d'intesa con il Ministro delle comunicazioni, previo parere delle competenti commissioni parlamentari. L'assemblea del Senato ha proceduto, in data 16 marzo 2005, alla elezione dei commissari Giancarlo Innocenzi e Michele Lauria, per la Commissione per i servizi e i prodotti; e i commissari Stefano Mannoni e Roberto Napoli, per la Commissione per le infrastrutture e le reti. La Camera dei deputati ha eletto, in data 16 marzo 2005 e 5 maggio 2005, i commissari Gianluigi Magri e Sebastiano Sortino, per la Commissione per i servizi e i prodotti; e i commissari Enzo Savarese e Nicola D'Angelo, per la Commissione per le infrastrutture e le reti. I D.P.R. di nomina sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 108 dell'11 maggio 2005.

### ***Organizzazione degli uffici e gestione del personale***

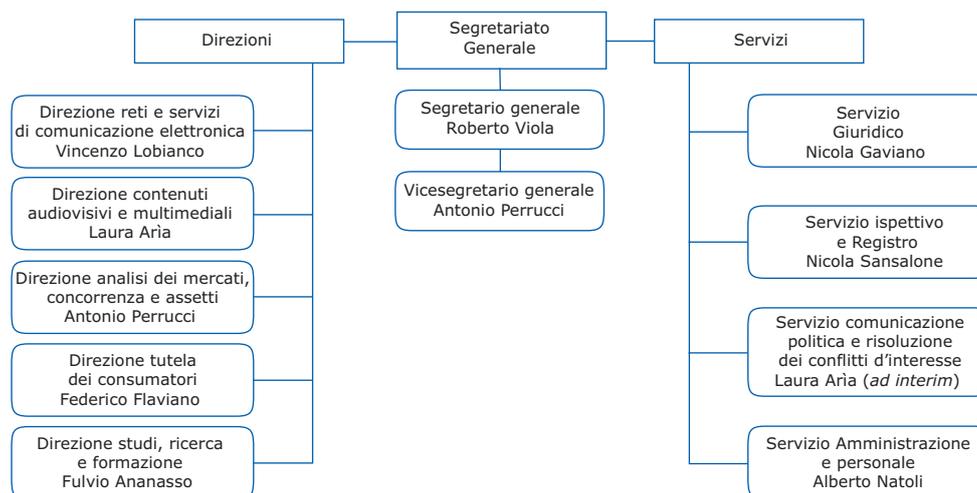
La necessità di rispondere con efficacia ed immediatezza alle esigenze del mercato delle comunicazioni e dei consumatori che vi si rivolgono ha portato l'Autorità a modificare il proprio modello organizzativo sul finire del 2005. Entrato in vigore il 1° febbraio 2006, il nuovo assetto ha spostato il focus da una organizzazione per funzioni ad una per materie, favorendo l'integrazione delle attività istruttorie "ratione materiae" (comunicazioni elettroniche, contenuti audiovisivi, tutela dei consumatori, ecc.), con effetti positivi sulla riduzione dei tempi di intervento dell'Autorità.

In virtù della distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione, il Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità definisce, all'articolo 12, la struttura amministrativa dell'Autorità, al vertice della quale è collocato il Segretario generale, il cui ruolo costituisce lo "snodo" giuridico ed istituzionale tra l'operato delle unità organizzative e le funzioni di indirizzo e di controllo del Presidente e degli organi collegiali. Il Segretario generale risponde, infatti, agli organi dell'Autorità del complessivo funzionamento, del rendimento e dell'efficienza delle strutture, curando la programmazione, la pianificazione ed il controllo strategico, tenuto conto delle priorità e degli indirizzi stabiliti dagli Organi collegiali. Nel Segretariato generale sono incardinate le funzioni relative alle relazioni internazionali e comunitarie ed alla comunicazione. Al fine di favorire un maggior raccordo con la struttura, a beneficio delle attività del Presidente e dei Commissari, opera, in sinergia con il Segretariato generale, il Gabinetto dell'Autorità.

Le unità organizzative di primo livello dell'Autorità sono articolate in uffici di secondo livello, ripartiti tra la sede principale di Napoli e la sede secondaria operativa di Roma. Per effetto delle nuove competenze attribuite all'Autorità in materia di "Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse" di cui al decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, pubblicato nelle *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 27 del 1° febbraio 2008, è stato previsto in via sperimentale un ufficio presso la Direzione contenuti audiovisivi e multimediali, mentre la redistribuzione delle competenze del Servizio amministrazione e personale tra tre uffici e non più due corrisponde all'esigenza di trasparenza delle procedure interne a vantaggio del personale dipendente dell'Autorità e degli interlocutori terzi, in particolare con riferimento all'attività contrattuale dell'Autorità.

**Figura 4.1.** Gli organi e il Gabinetto dell'Autorità

Fonte: Autorità

**Figura 4.2.** La struttura dell'Autorità

Fonte: Autorità

In funzione di rafforzamento dell'azione amministrativa dell'Autorità e nella prospettiva di adeguare il proprio organico sia sotto il profilo numerico che qualitativo, nel corso del 2007 è stato avviato un processo di razionalizzazione della distribuzione delle risorse umane tra le unità organizzative di supporto e le direzioni istruttorie, a favore di queste ultime, con l'obiettivo di conseguire più elevati livelli di efficienza nel rapporto tra risorse impegnate e risultati ottenuti, rispetto agli obiettivi prefissati, soprattutto

to con riguardo alle attività di vigilanza, ed in particolar modo nell'ambito della tutela dei consumatori.

In attuazione della previsione della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006), l'Autorità ha rideterminato la pianta organica con l'adozione della delibera n. 350/07/CONS, resa esecutiva con D.P.C.M. 10 luglio 2007, con un incremento dei propri organici pari al 25% della dotazione definitiva derivante dal combinato disposto del comma 67 dell'articolo 3 della legge 350/2003 e della legge n. 215/2004, per un totale di 419 unità ripartite tra le diverse qualifiche come illustrato nella tabella 4.1., rinviando a successive delibere l'articolazione tra le diverse tipologie di rapporto di lavoro (ruolo, contratto a tempo determinato, comandi) nelle singole qualifiche, tenuto conto delle previsioni contenute nell'articolo 1, commi 18 e 19, della legge n. 249/97 e delle successive stabilite all'articolo 3, comma 67 della legge n. 350/2003. La delibera n. 315/07/CONS è stata resa esecutiva con D.P.C.M. 10 luglio 2007.

**Tabella 4.1.** Dotazione organica complessiva del personale dell'Autorità

Dirigenti	43
Funzionari	226
Operativi	115
Esecutivi	35
<b>Totale</b>	<b>419</b>

Fonte: Autorità

Nella tabella 4.2 il personale in servizio è ripartito sulla base delle carriere e della tipologia del rapporto di lavoro, al 15 aprile 2008.

**Tabella 4.2.** Personale dell'Autorità al 15 aprile 2008

Qualifica	Ruolo	Comando/ Fuori		Contratto a tempo determinato	Totale
		ruolo da altre amm.ni			
Dirigente	11	6		4	21
Funzionari	140	3		9	152
Operativi	83	6		7	96
Esecutivi	15	4		1	20
<b>Totale</b>	<b>249</b>	<b>19</b>		<b>21</b>	<b>289</b>

Fonte: Autorità

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione annuale l'Autorità, al fine di valorizzare le professionalità e le competenze attualmente presenti al proprio interno ha concluso specifici accordi con le organizzazioni sindacali finalizzati alla definizione di meccanismi di progressione di carriera, in analogia con quanto avviene presso l'Autorità garante delle concorrenza e del mercato, e ha contestualmente definito un'intensa proposta formativa. In particolare, in esecuzione della convenzione sottoscritta con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, volta alla realizzazione e implementazione di strumenti permanenti di programmazione degli interventi formativi sono stati programmati percorsi formativi per il personale sempre più specialistici che hanno riguardato, anche il personale dirigente.

Nel corso del 2007 e nella prima parte del 2008, il Servizio amministrazione e personale ha ultimato le procedure concorsuali relative a dodici concorsi per la copertura di 41 posizioni con qualifica di funzionario ed otto posizioni con qualifica di operativo nel ruolo dell'Autorità.

L'incremento della pianta organica attuato ai sensi della delibera n. 350/07/CONS, in attuazione dell'articolo 1, comma 543 della legge 296 del 27 dicembre 2006, ha consentito di procedere ad un adeguamento della consistenza organica dell'Autorità attraverso lo scorrimento delle posizioni risultate idonee nelle graduatorie relative alle suddette procedure concorsuali indette per il reclutamento di funzionari e personale operativo.

Nel 2007 sono state, inoltre, definite le procedure selettive per l'assunzione con contratto a tempo determinato di due dirigenti cui affidare rispettivamente la responsabilità della Direzione del Servizio amministrazione e personale e della Direzione studi ricerca e formazione.

Ai sensi dell'articolo 51 del regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale che prevede la possibilità di consentire a giovani neolaureati lo svolgimento di un periodo di pratica nelle discipline attinenti le materie di interesse dell'Autorità, è stata avviata una selezione volta alla ricerca di quattro giovani diplomati con qualifica di giornalista pubblicista da formare nell'ambito delle attività proprie dell'Ufficio comunicazione e rapporti con i mezzi di informazione.

L'Autorità ha avviato le procedure per la selezione di dirigenti da assegnare ad unità organizzative di secondo livello tramite procedure di selezione interna e tramite concorso pubblico, con la pubblicazione dei bandi nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 aprile 2008.

Sono state pertanto bandite le procedure concorsuali pubbliche relative alla copertura di un totale di 8 posizioni per la qualifica di dirigente di seconda fascia - livello iniziale, con competenze economiche, giuridiche, tecniche e giuridico/sociologiche.

Contestualmente sono state avviate le procedure, con la pubblicazione del relativo bando nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 2008, per la selezione di 30 giovani laureati che possano essere inseriti, con contratto triennale, nel tessuto ormai decennale dell'Autorità al fine di garantire, con il rinnovo generazionale, la continuità dell'azione amministrativa su parametri di necessaria eccellenza. In tal modo l'Autorità intende, in analogia con altre istituzioni nazionali e comunitarie (la Commissione europea, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato), favorire il reclutamento di nuove risorse attraverso un percorso di graduale di inserimento nella struttura e realizzare, allo stesso tempo, un forte contenimento del costo del lavoro in virtù dell'applicazione di meccanismi retributivi meno favorevoli rispetto a quelli riconosciuti al personale "professionale" selezionato anche sulla base dell'esperienza curriculare.

In conclusione, il piano di assunzioni, che su base triennale 2007 - 2009 dovrebbe condurre al completamento della nuova dotazione organica, nell'immediato comporterà la messa in ruolo di 16 dirigenti da assegnare ad unità organizzative di secondo livello e di 30 giovani laureati, mentre presso la sede di Napoli e la sede secondaria operativa di Roma si darà corso alle assunzioni delle categorie protette, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, rispettivamente di sei e quattro unità, sulla base delle convenzioni stipulate con gli Uffici del lavoro di Napoli e di Roma.

## 4.2. Il Comitato Etico

Il Codice etico, previsto dall'articolo 1, comma 9, della legge n. 249/97 e adottato dall'Autorità con delibera n. 18/98, del 16 giugno 1998, successivamente modificata e integrata dalla delibera n. 17/04/CONS, detta importanti regole comportamentali e deontologiche che impongono ai dipendenti, consulenti e componenti dell'Autorità un comportamento ispirato a lealtà, imparzialità, diligenza e correttezza personale. Importanti regole del Codice etico riguardano il comportamento durante il lavoro, il comportamento nella vita sociale, i doveri di imparzialità, il divieto di accettare doni o altre utilità, il conflitto di interessi e il relativo obbligo di astensione, l'obbligo della riservatezza, i rapporti con i mezzi di informazione e il divieto di attività collaterali. Tra gli altri specifici obblighi quello della riservatezza assume, atteso che l'attività dell'Autorità investe questioni di particolare delicatezza e notevoli interessi economici nel settore delle comunicazioni, una particolare rilevanza ed impegna ad un rigoroso rispetto del segreto d'ufficio.

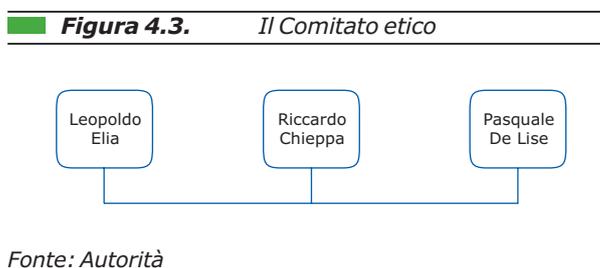
Il Comitato etico è stato istituito con il compito precipuo di garantire la corretta applicazione dei principi e delle norme dettate dal Codice e costituisce quindi un organo consultivo di altissimo livello al quale l'Autorità può rivolgersi al fine di avere valutazioni di notevole spessore in materia di etica istituzionale. Il Comitato formula, inoltre, criteri e indirizzi per la soluzione di casi concreti oggetto di decisione da parte del Consiglio. Per i componenti dell'Autorità, le funzioni del Comitato etico sono esercitate dal Consiglio che può richiedere, su proposta del Presidente, il parere del Comitato.

Il Comitato, i cui tre membri vengono scelti dal Consiglio, su proposta del Presidente, tra persone di notoria indipendenza e autorevolezza morale e restano in carica sino alla scadenza ordinaria del mandato dei componenti dell'Autorità da cui sono stati nominati, è attualmente composto dal Presidente emerito della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, in qualità di Presidente, dal Presidente emerito della Corte Costituzionale Riccardo Chieppa e dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Pasquale De Lise.

Il Comitato può procedere nella attività di valutazione della corretta applicazione delle norme del Codice, su sollecitazione del Consiglio o d'ufficio, informandone il Consiglio stesso al quale può anche chiedere chiarimenti e informazioni su fatti o comportamenti dei quali sia venuto a conoscenza.

Qualora il Comitato ravvisi, nei fatti sottoposti al suo esame, gli estremi perché si inizi il procedimento disciplinare a carico di dipendenti ne riferisce al Consiglio per le determinazioni di competenza e in maniera analoga procede qualora ritenga che non sussistano gli estremi di rilevanza disciplinare.

Il Comitato può partecipare alla integrazione e alla modificazione delle regole di comportamento dettate dal Codice etico in quanto ha il potere di proporre al Consiglio



le modifiche ed integrazioni di dette disposizioni che ritenga necessarie per un migliore e più corretto funzionamento dell'Autorità. Il fatto che la delibera n. 18/98, istitutiva del Codice etico, sia immediatamente successiva a quella di approvazione dei regolamenti concernenti l'organizzazione e il funzionamento, la gestione amministrativa, la contabilità e il trattamento giuridico ed economico del personale, dimostra la rilevanza che l'Autorità ha, sin dall'inizio della sua attività, attribuito al rispetto dei principi e delle regole comportamentali e deontologiche da parte dei suoi dipendenti e componenti.

L'Autorità annette, inoltre, particolare importanza al fatto che il Codice etico sia sempre corrispondente alla realtà che intende disciplinare e infatti, a quasi un decennio dalla sua adozione, ha ritenuto opportuno intraprendere una attenta verifica della efficacia e della piena rispondenza all'attualità delle norme in esso contenute.

A tal fine l'Autorità ha chiesto al Comitato di proporre le integrazioni delle disposizioni del Codice etico che ritenga eventualmente necessarie.

### 4.3. Il sistema dei controlli

I regolamenti in materia di organizzazione e di gestione amministrativa e contabile approvati con proprie deliberazioni del Consiglio dell'Autorità, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), n. 9 della legge n. 249/97, attribuiscono alla Commissione di garanzia e al Servizio del controllo interno le attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile e quelle di controllo strategico.

La Commissione di garanzia ha il compito, in base all'articolo 42 del regolamento concernente la gestione amministrativa e contabile, come modificato con la delibera n. 374/05/CONS, di vigilare sull'osservanza della legge e dei regolamenti da parte delle strutture amministrative, di effettuare il riscontro degli atti della gestione finanziaria, con particolare riguardo alle procedure contrattuali, effettuare, con periodicità almeno trimestrale, verifiche di cassa e di bilancio ed esprimere, in una apposita relazione, il parere sullo schema di bilancio di previsione e il rendiconto annuale, con particolare riguardo alla concordanza di quanto esposto con le scritture contabili e alla regolarità delle procedure di gestione, ai fini della loro approvazione da parte dell'Autorità; può, inoltre, formulare pareri su richiesta dell'Autorità.

La Commissione è composta da tre membri scelti dal Consiglio, su proposta del Presidente, tra magistrati, anche a riposo, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, della giurisdizione superiore ordinaria e tra dirigenti generali dello Stato, anche a riposo, e categorie equiparate, che durano in carica fino alla scadenza ordinaria del mandato dei componenti dell'Autorità. La Commissione riferisce direttamente al Presidente e al Consiglio e opera, in collaborazione, ma in posizione di piena autonomia e nel rispetto delle reciproche competenze, rispetto agli uffici dell'Autorità. La Commissione è composta dal pres. Francesco Sernia, in qualità di Presidente, dal pres. Marcello Taddeucci e dalla cons. Germana Panzironi, in qualità di componenti.

L'istituzione del Servizio del controllo interno è prevista dall'articolo 25 del testo coordinato del regolamento di organizzazione e di funzionamento, il mandato dei suoi Componenti, che vengono scelti dal Consiglio su proposta del Presidente, è biennale ed è rinnovabile. Il Servizio è composto da almeno tre membri, esterni all'Autorità, esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione.

**Figura 4.4.** La Commissione di garanzia



Fonte: Autorità

I compiti del Servizio consistono nella verifica, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, della realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla normativa vigente e dalle direttive dell'Autorità e nella verifica della corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche. Il Servizio verifica, altresì, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa delle Direzioni, dei Servizi e degli Uffici dell'Autorità. Il Servizio effettua un monitoraggio della gestione finalizzato ad identificare eventuali criticità e contribuisce a individuare e proporre le possibili misure correttive delle stesse.

Il Servizio, nello svolgimento dei propri compiti, può richiedere le informazioni e i dati necessari e accedere agli atti e ai documenti relativi alle attività dell'Autorità. Opera in posizione di autonomia e riferisce direttamente al Presidente e al Consiglio sui risultati della attività svolta.

Il Servizio redige, altresì, su richiesta dell'Autorità e comunque con cadenza semestrale, un rapporto sulle risultanze delle indagini, analisi e valutazioni effettuate.

Il prof. Luciano Hinna, in qualità di Presidente, il cons. Raffaele Maria De Lipsis e il cons. Massimo La Salvia sono stati i componenti del Servizio del controllo interno nel periodo di riferimento.

**Figura 4.5.** *Il Servizio del controllo interno*



Fonte: Autorità

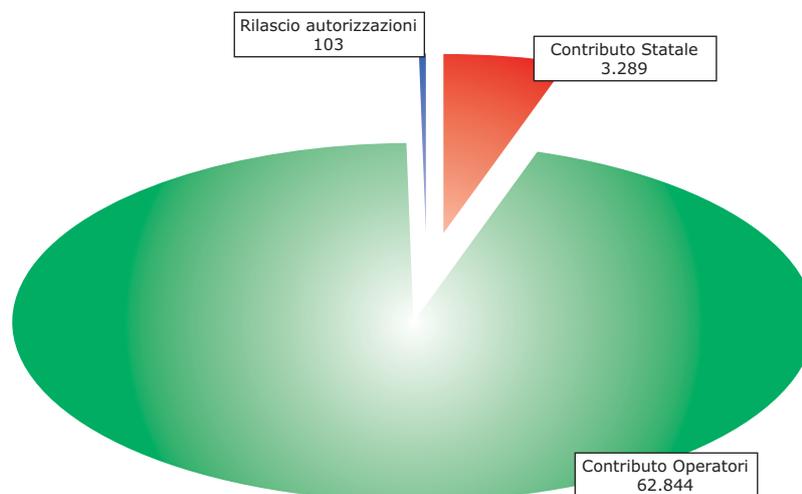
## 4.4. Il bilancio

Il bilancio dell'Autorità segue il criterio della competenza, ragion per cui verranno esaminati i dati contabili relativi all'esercizio finanziario 2007. Ciò nondimeno, si passerà ad evidenziare i fatti contabili rilevanti e che presentino connessioni anche con l'esercizio 2008.

Esaminando i dati evidenziati dal consuntivo 2007, si rilevano entrate, al netto delle partite di giro, per euro 67.048.203,84 a fronte di uscite per euro 61.656.113,79.

Nella figura 4.6 sono riportate le *entrate* a favore dell'Autorità.

**Figura 4.6.** Le entrate del bilancio dell'Autorità nel 2007 (migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Autorità

Dall'analisi dettagliata delle entrate, si evidenzia sinteticamente:

1. il contributo statale di euro 3.288.554,66 come stabilito dalla legge n.266 del 23 dicembre 2006 (legge finanziaria per il 2007), al netto della riduzione disposta dal Ministero dell'economia.

La legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per il 2008), fissa un contributo, ai sensi dell'articolo 6, lettera *b*) della legge 249/97 istitutiva dell'Autorità, di euro 3.789.000,00 per l'esercizio in corso.

2. la somma di euro 62.844.056,85 riferita alle risorse proprie dell'Autorità che rappresenta il contributo 2007 a carico degli operatori del mercato di competenza.

Con delibera n. 696/06/CONS del 29 novembre 2006 tale contributo è stato confermato, per il 2007, nella misura dell'1,50 per mille dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Per il 2008, ai sensi della delibera n.604/07/CONS del 21 novembre 2007, la misura del contributo è diminuito all'1,45 per mille;

3. la somma di euro 103.000,00 a titolo di corrispettivo per il rilascio delle autorizzazioni delle trasmissioni satellitari.

Relativamente alle *uscite*, gli stanziamenti definitivi (al netto delle partite di giro) per l'esercizio finanziario 2007, sono pari a euro 69.446.150,00, mentre le somme impegnate sono pari all'89 %, cioè euro 61.656.113,79.

I pagamenti sono pari al 73% circa delle somme impegnate, euro 45.043.402,84; i residui passivi ammontano ad euro 16.641.481,70 e sono da riferire, prevalentemente, agli oneri accantonati per l'acquisto sedi (circa il 48%, pari ad euro 8.112.000,00) e per la previdenza complementare (circa il 7%, pari ad euro 1.278.000,00).

Significativa, per comprendere le dinamiche del bilancio, appare l'analisi dei seguenti compiti istituzionali e linee di attività:

- *spese di personale*: i dipendenti sono complessivamente 274 (alla data del 31 dicembre 2007) ed hanno comportato un onere di euro 27.765.680,36 pari al 45% delle spese totali, al netto delle partite di giro;
- *spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio universale* (capitolo 1.09.1184): rientrano tra gli obblighi relativi a compiti istituzionali ed hanno procurato oneri per un totale di euro 1.529.229,00 per l'esercizio 2007;
- *spese per il monitoraggio delle trasmissioni televisive* (capitolo 1.10.1210): hanno comportato oneri per euro 769.882,89.

Anche per il successivo bilancio 2008, si conferma l'attenzione dell'Autorità, analizzata dal punto di vista delle risorse finanziarie stanziata, nei confronti delle attività su descritte.

Assumono, inoltre, particolare rilevanza per l'esercizio finanziario 2008, le attività delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni (capitolo 1.02.1010), ai sensi della legge 249 del 31 luglio 1997, che prevedono uno stanziamento di euro 2.100.000.

Relativamente al sistema dei controlli, la correttezza della gestione amministrativa e contabile è assicurata, ad integrazione dei controlli interni, dalla Commissione di garanzia, prevista dall'articolo 42 del regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità.

In particolare, ai sensi dell'articolo 4 del succitato regolamento, così come modificato ed integrato dalla delibera n. 374/05/CONS del 16 settembre 2005, e con riferimento al bilancio, la Commissione di garanzia assolve, tra i propri compiti, il riscontro degli atti della gestione finanziaria; svolge, almeno una volta ogni tre mesi, verifiche di cassa e di bilancio; esprime parere sul progetto di bilancio preventivo nonché sul rendiconto annuale, con particolare riguardo alla concordanza dei risultati esposti nel rendiconto stesso con le scritture contabili e alla regolarità delle procedure di gestione (cfr. paragrafo 4.3.).

## 4.5. Servizi di documentazione

Il crescente e significativo cambiamento degli scenari tecnologici, di mercato e regolamentari in materia di comunicazione elettronica hanno incrementato l'interesse delle attività del centro di documentazione dell'Autorità che attraverso la raccolta, lo studio e la divulgazione di materiali informativi e documenti pone un'attenzione costante alle esigenze di quanti in questo settore operano e studiano.

Il centro di documentazione, al fine di rispondere in modo esaustivo e rapido alle richieste di documentazione che pervengono e favorire una continua circolazione di dati e notizie, nell'anno 2007, ha intensificato notevolmente la cooperazione e la condivisione di risorse sia con servizi studi e documentazione delle istituzioni parlamentari e governative sia con differenti istituti e centri di ricerca pubblici e privati. Nel privilegiare ed adeguare l'organizzazione del lavoro di documentazione in materia di comunicazioni elettroniche attraverso un costante confronto con esperienze diverse e volte ad assicurare e valorizzare la eccellenza della valenza informativa e scientifica il Centro si avvale della essenziale collaborazione sia di risorse specialistiche interne sia delle istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali.

Tali confronti sono necessari anche per l'aggiornamento della biblioteca scientifica gestita dalla Direzione studi, ricerca e formazione.

Per l'aggiornamento e i suggerimenti delle proprie raccolte documentarie, la Direzione studi, oltre a contare sulle professionalità e l'impegno di risorse dedicate, sollecita innanzitutto la partecipazione attiva e il coinvolgimento del personale interno. Anche l'apporto degli utenti e dei fruitori del servizio risulta prezioso in quanto contribuiscono a conferire alla raccolta dei volumi e dei periodici un carattere altamente specializzato.

Tali sinergie attivano un processo continuo e qualificato di arricchimento che si traduce in un costante incremento della biblioteca che, ad oggi, dispone di circa 3.700 monografie e 150 periodici correnti - italiani ed esteri.

Il materiale bibliografico e documentale acquisito, viene raccolto, ordinato e catalogato e reso disponibile prioritariamente al personale interno oltre che ad una utenza particolarmente qualificata e dunque ad pubblico esperto di studiosi e ricercatori.

Il materiale catalogato raccoglie monografie e periodici economici, giuridici, sociologici e dell'ingegneria dell'informazione riguardanti il mondo delle comunicazioni, nonché le opere di consultazione generale come le enciclopedie, dizionari e repertori ed è corredata di tutte le *Gazzette Ufficiali* della Repubblica italiana e della Comunità europea dal 1986 ad oggi.

Per agevolare il reperimento di tutte le fonti bibliografiche e documentali presenti in archivio, accanto alla pubblicazioni cartacee tradizionali, il Centro di documentazione è dotato di un archivio informatizzato creato con l'utilizzo di principali *software* di catalogazione secondo norme di schedatura, soggetti e classificazioni, nell'ambito della rete Intranet dell'Autorità.

Attraverso tale sistema virtuale, è consentito quindi effettuare ricerche per autore, soggetto, titolo, parola chiave o di *full-text* ed ottenere un'informazione completa dell'argomento ricercato. E' possibile, inoltre, visualizzare la scheda bibliografica con l'indicazione del codice di collocazione necessario per rintracciare l'opera.

Inoltre, al fine di offrire agli utenti percorsi di lettura e di ricerca di natura legislativa o economica, agli utenti interni è consentito l'accesso a banche dati *on line* (attualmente circa 30) attraverso le proprie *work station* collegate alla *rete Intranet*.

Il patrimonio documentale gestito e curato dalla Direzione Studi, costituisce anche un prezioso strumento di lavoro per la collaborazione operativa finalizzata alla realizzazione degli eventi e delle iniziative - giornate di studio, convegni, seminari e *workshop* (cfr. paragrafo 3.5) - che caratterizzano l'attività di ricerca, studio e confronto svolte dall'Autorità su tematiche attuali e strategiche.